

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 10 Ottobre 2001
Presidenza della Giunta Regionale – Sala della Giunta
Ore 12.00

Montemagni (Assessore al Bilancio)

L'Assessore introduce la riunione premettendo che stiamo entrando in una difficile situazione internazionale che avrà ripercussioni sull'economia.

E' già prevista una riunione per fare il punto su queste ripercussioni con le categorie economiche-sociali e centri di ricerca.

L'Assessore prosegue con la lettura della relazione consegnata ai presenti e che alleghiamo.

Chiede un sostegno da parte delle categorie economiche e sociali, unitamente alle istituzioni, Comuni, Province, Comunità Montane, per sostenere la modifica della proposta di legge finanziaria.

L'Assessore conclude dichiarando le date dei lavori delle successive riunioni.

Ribadisce inoltre l'importanza dello strumento della concertazione particolarmente nel momento in cui sembra venga messa in discussione dal Governo e da alcune categorie economiche.

La Regione Toscana vuole invece proseguire in questa esperienza.

Fontanelli (Anci)

Ricorda che l'Anci ha approvato un documento molto critico che chiede una revisione profonda della legge Finanziaria.

Fa presente che è prevista un'assemblea dell'Anci a Parma con la presenza di alcuni ministri del Governo.

Rispetto alle linee discusse dalla Regione Toscana sugli indirizzi previsti, il contesto è profondamente cambiato.

L'indirizzo era qualificare lo sviluppo, prevedendo anche la riduzione della previsione fiscale.

Il quadro oggi è, anche per le incertezze internazionali, rispetto alla finanziaria, l'obiettivo del mantenimento degli attuali prelievi fiscali e imponibili.

La Finanziaria cancella la compartecipazione al gettito IRPEG dei Comuni.

Inoltre vengono ridotti ulteriormente i trasferimenti ai Comuni, prevedendo altresì l'esternalizzazione dei servizi, presupponendo così un risparmio per i Comuni.

Ma, in virtù di questo, i Comuni oggi avranno anche dei tagli

L'esternalizzazione presuppone il pagamento dell'IVA che incasserà lo Stato e che, probabilmente, graverà sulle tariffe.

Fontanelli quindi dichiara che sono presenti misure che introducono una forte centralizzazione e che mettono i Comuni in forte difficoltà.

Per questi motivi è difficile realizzare l'indirizzo di fondo discusso con la Regione Toscana.

I Comuni hanno mantenuto i servizi con le risorse che provenivano dal recupero dell'erosione fiscale; ma oggi non ci sono più questi margini anche se alcuni servizi, ad esempio gli asili nido, sarebbe necessario aumentarli.

Quindi o c'è una modifica della legge Finanziaria o dovranno esserci altri correttivi per mantenere gli attuali servizi.

Quindi Fontanelli conclude dichiarando che sarà necessario riflettere sulle priorità e sulla destinazione delle risorse nei servizi ritenuti essenziali.

Il problema dei bilanci comunali sarà legato a fare i conti con questo contesto.

Caracciolo (Confindustria)

Dichiara che ritiene che vi sia una difficoltà nel dare continuità al lavoro e sostiene che l'Assessore Montemagni non dà risposte chiare ad alcune domande quali le previsioni sul PIL, il P.S.R. è pensato su una previsione di crescita, ma non è fatto con un rapporto organico col bilancio; i 175 miliardi previsti sono diversi dai 300 miliardi circa indicati dalle tabelle precedenti.

Inoltre per quanto riguarda la riduzione della previsione fiscale, certo il quadro internazionale è incerto.

La stessa crisi internazionale suggerisce una attenzione particolare allo sviluppo locale, che perciò potrebbe essere sostenuto con misure di sostegno al consumo.

Per le infrastrutture la Confederazione si dichiara d'accordo, ma sottolinea che devono essere legate alla priorità dello sviluppo.

Per quanto riguarda la concertazione, la Confederazione sottolinea che questa, a livello regionale e nazionale, sono profondamente diverse.

Perciò il dibattito nazionale non può essere trasferito a livello regionale.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

L'Assessore conferma che il punto di riferimento sarà il Patto per lo sviluppo.

Silvestri (CGIL)

Ritiene che è difficile procedere in una discussione di merito, però ci sono alcuni punti su cui approfondire la discussione politica.

E' assente il punto su quale opinione abbiamo circa la crescita del PIL e le questioni connesse come l'IRAP.

Se non c'è un'ipotesi su questo è difficile procedere.

Silvestri poi fa presente che è stata sottoscritta una nota unitaria dei sindacati in cui si dichiara che per il 2002 non vi sono le condizioni per il rispetto delle linee previste dal D.P.E.F. e chiedono alla Giunta su quali ipotesi lavorare.

In secondo luogo, c'era già qualche perplessità sull'obiettivo della riduzione della pressione fiscale; ora addirittura si profila un possibile aumento; per i sindacati sarebbe inaccettabile.

Caracciolo proponeva di dare corpo al tavolo specifico dell'osservatorio, "tavolo tecnico" su tasse e tariffe e i sindacati sono d'accordo.

Ritiene che anche l'accordo del Febbraio 2001 con i Comuni è difficile da rispettare.

Il sindacato è disponibile a ridiscutere il quadro generale.

La CGIL poi dichiara inaccettabile la proposta di legge Finanziaria quando chiede ai Comuni di scegliere al buio sull'addizionale IRPEF, entro il 31/12, prima di approvare i bilanci comunali.

Infine, il sindacato è contrario all'ipotesi di legare il progetto delle infrastrutture con una tassa di scopo.

Silvestri inoltre dichiara di avere apprezzato le parole dell'Assessore Montemagni sulla concertazione e ricorda che in Toscana c'è una codificazione che va oltre il dialogo sociale.

Per quanto riguarda i patti territoriali propone che la Giunta predisponga un testo da sottoporre alle parti sociali della Toscana.

Infine chiede una chiarificazione sulle tabelle distribuite poiché non si capisce se sono compresi gli aumenti dei contratti nazionali.

Caponi (Confartigianato)

Dichiara che la data del 26/10, data dell'ultimo tavolo di concertazione sul Bilancio, è vicina e perciò si dovrebbero accelerare i chiarimenti.

Sostiene che dovrebbe emergere un fondo di intervento straordinario e congiunturale a favore di settori non ancora previsti, considerata l'emergenza internazionale.

Non è possibile scendere nel dettaglio, e perciò è necessario avere più informazioni.

La Regione Toscana ha fatto un quadro, cioè il D.P.E.F, ma ora si deve fare una verifica più attenta; da ora in poi si dovrà discutere delle nuove priorità.

Rispetto alla concertazione conferma la positiva esperienza fatta sino ad ora che è molto di più di un dialogo formale.

Infine la Confederazione si dichiara preoccupata per la proposta di legge finanziaria soprattutto per le misure relative ai piccoli imprenditori.

Verdegna (Associazioni Ambientaliste)

Solleva alcuni punti dichiarando che la Concertazione è particolarmente importante proprio oggi, perché siamo in una situazione di incertezza; che nella concertazione tutti devono fare la propria parte.

Solleva anche la questione se sia corretto fare una doppia contabilità.

Infine dichiara che è necessario darsi delle priorità ma senza che ci siano ricadute negative sull'ambiente o sulle tariffe.

Picchi (Confcommercio)

Dichiara che la Confederazione è d'accordo sul metodo della concertazione anche se devono essere presenti le esigenze dei settori. Oggi le imprese hanno bisogno di maggiori certezze, soprattutto per chi vive di turismo.

Sostiene che un altro punto importante è l'efficienza delle P.A., nonché un ambiente protetto, senza però dimenticare le infrastrutture viarie.

Importante in questa situazione saranno anche gli incentivi alle imprese per l'ammodernamento, soprattutto per le piccole.

Sarà inoltre fondamentale una ripresa dei consumi, e quindi una riduzione della pressione fiscale.

Infine esprime apprezzamento per gli sforzi fatti dalla Regione Toscana tesi a realizzare un bilancio leggibile.

Secchiani (CNA)

Riconferma le priorità e la necessità di un sostegno allo sviluppo.

E' d'accordo con la proposta di Silvestri di fare un documento sui Patti territoriali e sulla concertazione.

Sbranti (Confesercenti)

Dichiara che è necessario svolgere valutazioni molto concrete sulla fiscalità anche se è difficile fare un quadro definito della situazione.

Inoltre afferma che se vengono indicate delle priorità, si può intervenire anche con scelte politiche diverse, quali interventi di programmazione urbanistica o altro ancora, che non si traducono in nuove spese ma che possono tradursi di fatto in incentivi per le imprese.

Infine si dichiara favorevole alla proposta di Silvestri.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

L'Assessore dichiara che le questioni sollevate sono rilevanti e non possono essere risolte tutte nella seduta odierna.

In ogni caso alcune risposte sono state date quali il fatto che rispetto al PIL sarà importante fare delle previsioni nuove, ma che non avranno ricadute sul bilancio 2002, perché c'è la garanzia della Legge. Purtroppo la situazione viene aggravata ulteriormente dalla legge Finanziaria, soprattutto per i Comuni.

Perciò si avrà bisogno di una maggiore flessibilità, compresi forse i fondi di riserva.

Inoltre dichiara che la struttura della Regione è disponibile a tutti i chiarimenti necessari.

Ribadisce che sull'indebitamento c'è una riduzione a 175 miliardi.

Per quanto riguarda il tavolo tecnico sulla fiscalità, questo sta lavorando bene e dichiara che appena possibile i lavori saranno riportati al tavolo generale, fermo restando che la finanziaria mette in discussione questioni importanti dell'impianto generale.

Per quanto riguarda le infrastrutture e gli altri investimenti non è stata abbandonata l'ipotesi della finanza di progetto.

Inoltre conferma che il bilancio prevede i finanziamenti anche per i nuovi contratti di lavoro.

Circa i Patti territoriali è d'accordo con la sottolineatura sulla loro regionalizzazione e propone la stesura di un O.d.G. del tavolo di concertazione su questo tema.

La riunione si conclude alle ore 14.30

Firenze, 10 Ottobre 2001

